

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2. — ESTERO: anno L. 82 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Un diluvio di ciance

Sta ora per rovesciarsi sulla nostra patria. Zanardelli ha parlato, Giolitti parlerà, Sonnino dirà, Rudini scriverà, Sacchi predicherà, ecc. ecc. Pelloux — stando a ciò che afferma l'Italia — cerca oratori per ministero e sino ai primi di novembre l'Agenzia Stefani avrà campo d'esercitare la sua tradizionale solerzia nel trasmetterci "parole... parole... parole..."

E per vero, nessun tempo dell'anno è così propizio alla verbosità italiana come questo di ottobre. Le vendemmie sono presso che ultimate, il vino rossiccio, schiumante spilla dai tinazzi in abbondanza; dai monti, dai colli, dal piano gli innocenti abitatori dell'aria piombano nelle migliaia d'uccellande e si prestano — poveretti — alle onorevoli mandibole dei parlatori. Perché — vedete — non c'è discorso che non sia preceduto o seguito dal tradizionale banchetto. Ed è lì, al vicendevole calore del vino e degli uccelli — pregustati o gustati — che le fantasie si snodano e filano lunghe cantafere; è lì che gli animi si accendono di santo amor patrio e schioppettano le frasi vivaci, le trovate sorprendenti; è lì, proprio lì, che l'entusiasmo diventa davvero entusiasmo e i battimani e i bene e i bravo echeggiano rumorosi, indisciplinati sotto le volte teatrali, tra le losche pareti d'una sala da ballo... O sante memorie di deputati parlanti!... o patrii entusiasmi, o provvidi deliri... quante volte non tornerete voi graditi all'animo dell'elettore nelle lunghe sere invernali, quando — stanco dal far nulla, annoiato dalla solitudine che spaventa il suo spirito incapace di bastare a sé stesso — penserà che è pure una gran bella cosa sentir parlare i deputati!

Voi domanderete forse il perché s'introducesse la costumanza di parlare banchettando. Rispondiamo con una domanda: "Se non ci fosse di che mangiare e di che bere, qual cane di elettore politico starebbe inchiodato ad ascoltare le interminabili fanfaronate d'un deputato?... e qual deputato si sentirebbe avere tanto fegato di presentarsi a gabbarlo il pubblico e a fare il ciarlano dell'occasione a mente fredda e a stomaco vuoto? Perché — capirete — ci vuole un buon stomaco e bisogna essere proprio esaltati per dire tutto quello che dicono gli onorevoli!"

La ragione poi che gli spinge a parlare, è duplice: riguarda il ministero e sé stessi. E' uno dell'opposizione che parla? Non occorre sentirlo parlare; si sa fin dappprincipio che per salvare la patria è necessario liberarla dai Pelloux e metter su gli amici suoi, i quali faranno poscia molto... per lui. E' un ministeriale che parla? E' inutile che andiate a sentirlo; sapete già quello che vi dirà. La sua proposizione d'assunto è questa: "con Pelloux, per Pelloux e in Pelloux la patria si difenderà dai nemici dell'ordine (che è lui e i suoi segugi) e seguirà la via del progresso... per la China. Capite poi facilmente che se Pelloux o Sonnino, i destri o i sinistri sono gli dei salvatori della patria, essi, i deputati, ministeriali o antiministeriali, sono i loro profeti e perciò voi,

beatissimi elettori, dovrete loro dare il vostro voto e basta.

Ora, i discorsi dell'occasione presente, presi in sé, sono vuoti di significato, perché nulla contengono; ma presi assieme hanno grande significato. E il giornalista, che deve fare nella politica il servizio che fa Mathieu de la Drôme nelle pressioni atmosferiche (salvo sempre a indovinare come lui) trascura appunto di conoscere il contenuto del discorso e cerca in quella voce di conoscere il numero: e dal numero spinge poi nel futuro il suo occhio scrutatore. Così al presente, non s'è ancora trovato un deputato ministeriale che parlò; mentre quelli dell'opposizione hanno aperto il fuoco in tutti i punti della penisola. Da ciò chiaro si arguisce, che il ministero Pelloux agonizza e che a novembre sarà, tra l'apatia generale, l'indifferenza universale e la derisione popolare, morto e seppellito.

Dispiace o piace a voi sentire questo pronostico?... A noi non fa né caldo né freddo.

## La X Adunanza Regionale a Venezia

Coll'approvazione e benedizione di Sua Eminenza il Cardinal Patriarca di Venezia, il Comitato Regionale Veneto, ha deliberato di tenere in Venezia la X<sup>a</sup> Adunanza Regionale nel giorno 23 novembre p. v.

Alle Associazioni cattoliche Venete, che la bufera del maggio 1898 aveva distrutto o ridotte a dolorosa impotenza, tornerà senza dubbio di vivo aggradimento il trovarsi insieme e congratularsi a vicenda, che donde sia venuta l'afflizione sia venuta pure la consolazione, e che ufficialmente sia stato riconosciuto niente di men retto doversi imputare alle Associazioni nostre, tutto doversi anzi sperare dall'opera loro per il benessere morale e materiale del paese.

Una seduta preparatoria dei membri del Comitato Regionale e dei rappresentanti diocesani sarà tenuta la sera antecedente alle ore 7 in S. M. Formosa, N. 5254.

Alle ore 7 1/2 del giorno 23 vi sarà Messa con Comunione Generale nella Chiesa della B. V. della Salute.

Alle ore 9 si terrà l'Adunanza generale nella sala dei Banchetti nel Palazzo Patriarcale, gentilmente concessa, col seguente programma:

1. Relazione del Movimento Cattolico nel Veneto;
2. Organizzazione;
3. Carità ed economia cristiana;
4. Omaggio dell'Opera nostra a Cristo Redentore.

Giova sperare che il numero intervento del venerabile Clero e del Laicato Cattolico della Regione renderà veramente splendida questa nuova manifestazione di fede, e sarà pegno sicuro di indefessa ed illuminata azione nella Regione nostra.

## L'Opera dei Congressi all'Arcivescovo di Sorrento

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi sin dal 13 corrente, spedì a Sua Ecc. R. Mons. Arcivescovo di Sorrento, questo Indirizzo nobilissimo, che siamo lieti di pubblicare:

Eccellenza Reverendissima  
Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia è commosso per l'offesa recata alla Vostra Eccelsa Persona ed ai suoi sacrosanti diritti, sanciti dalle leggi Canoniche e Civili ed espressamente dagli

articoli 1 e 29 dello Statuto fondamentale.

Ma è commosso ancor più perché a tale offesa, a cui non erano giunti partiti più audaci, siano venuti uomini proclamantisi amici e vindici dell'ordine e della conservazione sociale.

Nell'atto quindi che presenta a V. E. i sentimenti della più alta ammirazione per la Sua fortezza episcopale, Le significa profonde condoglianze, protestando contro la violazione delle leggi e i loro violatori.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo Le baciano il Sacro Pallio ed io ad essi associandomi ho l'onore di professarmi

Venezia, li 13 ottobre 1899.  
per il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi  
Il Presidente  
GIOVANNI BATTISTA PAGANUZZI

## La produzione intellettuale nell'Europa

Il primato dell'Italia nelle opere di economia politica.

Il Times pubblica una statistica interessante sulla produzione intellettuale europea.

In essa, sotto forma di diagrammi corredati di cifre, si indica il primato delle diverse nazioni europee nella produzione intellettuale.

La Germania tiene il primato nella produzione di opere educative e didattiche, e nella produzione di opere d'arte, di belle lettere e di viaggi.

L'Italia tiene il primato in produzione di opere di economia politica e di sociologia.

Questa produzione è calcolata in Italia di 2994 opere annuali, ed è quindi superiore non solo alla produzione di opere di economia degli altri paesi, ma altresì alla produzione di arti e scienze, di cui ha il primato la Germania (con 2938 opere annuali); di belle lettere (2453 opere annuali); di viaggi, sempre in Germania (con 1139 opere).

L'Inghilterra ha il primato nella produzione di novelle, racconti, romanzi, (2438 opere annuali).

La Francia ha il primato in opere di storia (1164 opere annuali); e di poesia e di drammi (con 788 opere annuali).

Si producono quindi più opere di economia e di sociologia in Italia che racconti e romanzi in Inghilterra, che è il paese dove se ne producono di più.

Se si considera che la produzione si conforma in gran parte al consumo, si può ritenere che l'Italia è uno dei paesi dove si legge maggior numero di opere economiche.

Questo fatto è giustificato dalle condizioni speciali del nostro paese. Il pubblico si svolge ora alle opere di economia e di sociologia con lo stesso interesse con cui ai tempi del risorgimento patrio leggeva opere di storia e specialmente di storia italiana.

Il grande problema odierno non è più il risorgimento politico, ma il risorgimento economico.

## Per l'apertura dell'Anno Santo

Ripetiamo, a norma dei fedeli il seguente comunicato: Il 24 Dicembre 1899, il Sommo Pontefice Leone XIII aprirà solennemente a Roma la Porta Santa della Basilica di S. Pietro, per il Massimo Giubileo Universale detto dell'Anno Santo. A ricordare quest'epoca memoranda si è costituito un Comitato Internazionale con residenza a Roma, allo scopo di emettere delle Cartoline Postali Commemorative. La prima Serie di queste Cartoline sarà di Sei, Quattro delle quali, illustrate con soggetti di circostanza ed eseguite nei migliori Stabilimenti saranno tim-

brate ed impostate il giorno 24 Dicembre a Roma, sotto la vigilanza di uno speciale incaricato governativo. Le altre due che rappresenteranno la solenne cerimonia e si eseguiranno su fotografie istantanee prese dal vero durante la funzione, saranno spedite agli aderenti, pochi giorni dopo la data memoranda. Le suddette Sei Cartoline Postali non saranno poste in vendita né prima, né dopo il giorno anzidetto; ma saranno solamente impostate ed indirizzate ai soli, che avranno fatto pervenire la loro adesione non più tardi del 30 Novembre p. v., accompagnata da Lire due in Cartolina-Vaglia, o francobolli o lettera raccomandata a Monsignor G. B. Mander Presidente del Comitato - Roma. Chi desidera avere il più bel ricordo dell'apertura dell'Anno Santo, e tutti coloro poi che fanno raccolta di Cartoline Postali si affrettino a dare la loro adesione, onde arricchire il proprio album di una serie di Cartoline, che sarà unica al mondo. — Le adesioni si ricevono nell'Ufficio del Cav. Ugo Loschi - Via della Posta n. 16 - Udine.

## Una rivelazione

Il Figaro pubblica un *entrefilet* che s'intitola «Una rivelazione» e che non è altro che una *réclame* fatta ad una grande casa parigina. Ma è una *réclame* curiosa, che spiega un sistema di vendita che, per lo meno, non è comune. Questo sistema permette di comperare per un decimo del loro valore gioielli, merletti, pellicce, abiti, ecc., senza che il prezzo delle merci sia minimamente accresciuto e che il compratore abbia poi a fare ulteriori pagamenti a rate.

La casa in questione, per esempio, mette sulla vetrina una pelliccia del valore di 9000 franchi: una signora A. la vede e vuole comperarla.

Essa entra nel negozio e versa 1800 franchi alla cassa, e dietro questo pagamento riceve un *coupon* contenente quattro ricevute ognuna per 1800 franchi. Queste quattro ricevute, la signora in questione le cede ad altre quattro signore B. C. D. ed E., e ciascuna di queste va alla sua volta a scegliere un oggetto dello stesso valore (9000 franchi) nel negozio: consegna la ricevuta alla cassa pagando 1800 franchi, e, nell'atto di pagare, riceve come la signora A, quattro ricevute, che distribuisce alle sue amiche nelle stesse condizioni.

Quando tutte le signore B, C, D ed E cui la signora A ha distribuito le ricevute, hanno fatto le loro comperie, la signora A è avvertita dalla cassa che le ricevute sono tornate, e riceve in consegna la pelliccia, non solo, ma le viene anche restituita la metà del versamento iniziale, cioè che riduce a 900 franchi il prezzo d'una pelliccia che ne vale 9000. Alla loro volta, le signore B, C, D, E entreranno in possesso degli oggetti da esse scelti, appena le loro amiche avranno fatti i loro versamenti, e così di seguito tutte le clienti della casa godranno degli stessi vantaggi.

In altre parole, una persona sceglie un oggetto e paga un quinto del valore e riceve una specie di quintupla «fattura». Una è subito messa fuori corso: le altre quattro essa non ha che a distribuire fra le parenti, le amiche, che vengono a fare i quattro versamenti in sospeso, e alla loro volta ricevono un *coupon* identico che dà diritto agli stessi vantaggi.

Il sistema è un po' difficile a capirsi, ma, pensandoci, ci si arriva. Quello che non s'arriva a prevedere — o si prevede anche troppo — è che cosa succederebbe in caso di liquidazione della casa,

## La longevità di Leone XIII

Il nostro Santo Padre Leone XIII, nacque il 2 marzo 1810 e fu eletto Papa il 20 febbraio 1878; dunque oggi 21 ottobre 1899 conta anni 89, mesi 7 e giorni 19 di età, e anni 21, e mesi 8 di pontificato.

Ora ecco il posto che egli occupa nell'ordine dei papi più longevi.

1. San Agatone muore nel 682 di anni 107.
2. Gregorio IX muore nel 1241 di anni 99.
3. Celestino III muore nel 1198 di anni 92.
4. Gregorio XII muore nel 1471 di anni 91.
5. Giovanni XXII muore nel 1344 di anni 90.
6. Leone XIII il 18 ottobre 1899 conta anni 89, mesi 7 giorni 19.
7. Clemente XII muore nel 1740 di anni 88.
8. Clemente X muore nel 1676 di anni 86.
9. Innocenzo XII muore nel 1700 d'anni 85.
10. Pio IX muore nel 1878 d'anni 85, mesi 8, giorni 24.

Procedendo in questo studio, troviamo che 3 Papi vissero 83 anni — 5, anni 81 — 5, anni 80 — 2, anni 78 — 1, anni 77 — 1, anni 76 — 1, anni 74 — 4, anni 70.

Gli altri vissero dai 50 ai 70 anni. Al disotto dei 50 anni morirono i seguenti:

1. Gregorio XI morto nel 1378 di anni 46.
2. Leone X morto nel 1521 d'anni 46.
3. S. Alessandro I morto nel 119 di anni 40?
4. Giovanni XI morto nel 936 di anni 30.
5. Gregorio V morto nel 999 di anni 27.
6. S. Giovanni XII morto nel 964 d'anni 26.
- Ma anche nella durata del pontificato il nostro Santo Padre Leone XIII, ha guadagnato un posto ragguardevole. I pontefici che più a lungo tennero la chiesa cattolica sono i seguenti:
1. S. Pietro dal 33 al 68 regnò anni 34 mesi 6.
2. Pio IX (1846-1878) regnò anni 31 mesi 7 giorni 22.
3. Pio VI (1775-2799) regnò anni 24 mesi 7 giorni 14.
4. Adriano I (771-795) regnò anni 23 mesi 10 giorni 17.
5. Pio VII (1800-1823) regnò anni 23 mesi 5 giorni 6.
6. Alessandro III (1151-1181) regnò anni 21 mesi 11 giorni 23.
7. S. Silvestro I (314-335) regnò anni 21 mesi 10 giorni 27.
8. Leone XIII il 21 ottobre 1899 compie anni 21 mesi 8.
- Poscia vengono:
9. S. Leone I (440-461) regnò anni 21 mesi 1 giorni 13.
10. Urbano VIII (1623-1644) regnò anni 20 mesi 0 giorni 11.
11. S. Leone III (795-816) regnò anni 20 mesi 5 giorni 16.
- Clemente XI (1700-1721) regnò anni 20 mesi 3 giorni 25.
- Benedetto XIV (1740-1758) regnò anni 18 mesi 8 giorni 16.

Indi altri 5 Papi con anni 18; 1 con 17; 1 con 16; 10 con 15; 6 con 13; 9 con 12; 11 con 11; 14 con 10, tutti gli altri con meno di 10 anni, fra i quali 43 regnarono meno di un anno, e 11 meno di un mese.

Cosa notevole contrariamente a tutte le probabilità comuni, i Papi eletti in giovane età hanno avuto un pontificato relativamente breve, e la longevità dei Papi più grandi, che dovettero lottare maggiormente, come Pio VI, Pio VII, Pio IX, Alessandro III e Leone XIII sarebbe un mistero come

quello di S. Pietro, quando non si sapeva che dietro al capo visibile della Chiesa, il Papa, vi è il capo invisibile GESÙ benedetto che vive eterno.

In Leone XIII si avverano altri fatti curiosi. Essendo stato consacrato Arcivescovo di Damiatina il 27 Gennaio 1843 in età d'anni 33, egli è al presente il più anziano di tutti i Vescovi della cristianità, e l'unico promosso all'episcopato da Gregorio XVI. Così essendo stato eletto Cardinale da Pio IX il 19 dicembre 1852, sarebbe il più anziano dei Cardinali.

Il Vescovo più anziano dopo Leone è XIII Mons. Giuseppe Strosmyer, promosso Vescovo di Sirmio (Slakovac) il 10 maggio 1850.

**Notizie Vaticane**

**La carità del Papa.** — Un fatto recentissimo fornisce una novella prova della generosità inesauribile di Leone XIII. Terribili alluvioni funestano la Baviera e riducono alla miseria centinaia di famiglie. Un comitato di soccorso, alla testa del quale si pone il borgomastro di Monaco, si forma subito e rivolge disperati appelli alla pubblica carità. Ebbene: il primo dono che perviene al comitato giunge da Roma. Esso è trasmesso con queste parole di Mons. Nicotra, facente funzione di Nunzio pontificio a Monaco: « Sua Santità Leone XIII ha appreso con vivo dolore il disastro delle inondazioni, che ha portato la desolazione in un gran numero di povere famiglie dell'alta e bassa Baviera. Nel suo cuore paterno e pieno di affettuosa predilezione per questo nobile ed illustre paese, desiderando di contribuire a soccorrere tanta gente infelice, a mezzo di S. E. il Card. Rampolla, Segretario di Stato, il Santo Padre m'incarica di rimettervi, signor Borgomastro, la somma qui acclusa di 4000 marchi. » L'atto generoso del Santo Padre produsse entusiasmo e suscitò a nobile gara non solo la Baviera, ma tutta la Germania. Nel discorso del trono per l'apertura del Landtag bavarese, il Principe reggente accennò con calde parole alla bontà del Santo Padre, e all'indomani della pubblicazione della lettera di Mons. Nicotra, l'imperatore Guglielmo faceva pervenire al comitato 30,000 marchi, e da allora il denaro affluisce abbondante.

**Gli esercizi spirituali.** — Domani avranno termine gli esercizi spirituali in Vaticano. Ad essi prende parte con molto fervore il Santo Padre che assiste quasi sempre a tutte quattro le prediche giornalieri. Egli, tranne il tempo consacrato alla indispensabile trattazione degli affari riguardanti il governo della Chiesa, impiega tutta la sua giornata pregando e non vuol essere da altre cure distratto.

**Per l'unione delle Chiese.** — Prossimamente il Santo Padre presiederà un'adunanza della Congregazione per l'unione delle Chiese. In essa verrà ampiamente discusso del movimento ritualista in Inghilterra.

**La Basilica di Santa Maria in Cosmedin,** presso la Bocca della Verità, chiusa da undici anni, sarà riaperta al culto domenica 29 corrente. I

grandiosi restauri, iniziati dal ministero dell'istruzione, sono stati compiuti a spese di quel Reverendissimo Capitolo. In occasione della riapertura, oltre solenni feste religiose, avranno luogo splendide feste popolari in tutto il rione, le quali dureranno tre giorni.

**NOTIZIE ESTERE**

**Gl'inglesi hanno vinto a Glencoe?** — Alla Camera dei Comuni, ieri Grodrich lesse il seguente telegramma da Ladysmith, datato alle ore 3,30 dal campo di Glencoe: Fummo attaccati all'alba da circa 4000 boeri. Il nemico mise in posizione 4 o 5 cannoni che aprirono il fuoco sul nostro campo. La nostra fanteria si dispose per l'attacco e i nostri cannoni furono subito messi in posizione. Dopo che l'artiglieria inglese bombardò la posizione del nemico, la fanteria si avanzò contro il nemico per l'attacco. Dopo un accanito combattimento, durato fino alle ore 1,30, la posizione nemica, quasi inaccessibile, venne conquistata al nemico che si ritirò verso l'est. La cavalleria e l'artiglieria non rientrarono ancora dal campo di combattimento. Il generale Symmons rimase gravemente ferito. Le nostre perdite sono importanti.

Un altro dispaccio ufficiale poi annuncia che tutti i cannoni dei boeri furono presi nel combattimento di Glencoe.

**L'Inghilterra ha denaro.** — Il segretario di Stato alla guerra dichiara che il bilancio suppletivo per la guerra è sufficiente per tutte le eventualità.

**Troppa carne al fuoco.** — Il *Daily News* ha dalla Città del Capo, essersi sparsa colà la voce che durante l'assalto dei boeri a Mafeking, le mine di melinite, collocate fuori della città a difesa di questa, esplosero uccidendo 1500 boeri. Questi sono telegrammi di fonte inglese e perciò meritano quarantena.

**I belgi per i boeri.** — Si ha da Bruxelles che la popolazione belga mostra pronunciate simpatie per i boeri. Parecchi medici dell'ospedale di Bruxelles si sono dichiarati disposti ad accompagnare un'ambulanza per l'Africa meridionale. La società medica di Bruxelles ha precisamente l'intenzione di organizzare un treno completo di ambulanza per il Transvaal. All'uopo è stato diretto anche ai tedeschi l'appello a fornire il denaro occorrente; i giornali di qui intanto hanno aperto una sottoscrizione, la quale ha già dato buoni risultati. La colonia olandese organizzerà quanto prima una festa a beneficio dei boeri.

**Un ammutinamento.** — Lo *Standard* ha da Ladysmith che i tiratori a cavallo del distretto di Umfoti, reclutati principalmente fra i coloni olandesi, si sono ammutinati.

**La morte del colonnello Schneider.** — L'ex-addetto militare austro-ungarico a Parigi colonnello Schneider, è morto in una casa di salute a Vienna. Soffrì molto pel processo Dreyfus.

**Malattia sospetta in Spagna.** — 230 casi gravi di malattia sospetta vennero constatati a Querc. — Che sia peste?

**NOTIZIE ITALIANE**

**Contro la fillossera.** — Ieri a Bari si tenne un'importante riunione per provvedere contro la fillossera. Presero parte parecchi senatori e deputati. Intervenne pure il ministro Salandra che espose il motivo della sua venuta e domandò l'appoggio morale e materiale dei comuni, delle provincie e dei privati perchè l'azione del governo riesca benefica. Seguì quindi una lunga discussione. Oggi il ministro si reca a Santoramo a ispezionare l'opera di distruzione nei vigneti infetti.

**Le irregolarità nel Municipio di Livorno.** — Il Consiglio comunale, rimandata a oggi ogni altra discussione, si riunì ieri dopo un vivace dibattito in seduta segreta per udire la lettura della relazione di inchiesta eseguita dal Governo sull'amministrazione del Comune. Si afferma che la relazione contenga il rilievo di molte irregolarità imputando tra l'altro alla passata amministrazione l'ammacco di 20000 lire sul fondo destinato come compenso ai fornai per le diminuzioni sul prezzo del pane, imposto dal Comune durante il maggio del 1898. Se in tutti i Consigli si facesse così, molte cose verrebbero fuori!

**La sonnambula D'Amico condannata.** — La notissima sonnambula Anna D'Amico, nonché il di lei marito Pietro e il cognato Cesare D'Amico, vennero condannati oggi dal Tribunale ad una multa per esercizio abusivo della medicina. Fu condannato pure il dottor Germano Turchi, il quale faceva le ricette per la D'Amico, come contravventore alla legge sanitaria. E basta questa condanna per togliere lo scandalo di vedere sulla fine del secolo gabbare a quel modo i creduloni?

**I sovrani a Venezia.** — Secondo le ultime notizie, pare che i sovrani arriveranno nelle ore pomerid. del 21. E' giunto il basso personale e le casse contenenti batteria di cucina, terraglie, argenteria ecc. E' pure giunto il capocuoco e arriverà anche l'ufficio telegrafico particolare del re. I sovrani si fermeranno a Venezia soltanto due giorni dovendo trovarsi a Monza il 25 e il 26 a Moncalieri.

**Dalla Provincia**

**Nogaredo di Corno**

20 ottobre.

**L'Arcivescovo visita il parroco ammalato.** — Il nostro parroco M. R. D. Eugenio Bertolissi è stato ieri colto da apoplezia, che se non dà timore della sua vita pure lo tiene incatenato a letto, dove dovrà stare per molto tempo.

Egli, con lo zelo che lo distingue, si preparava a ben ricevere S. Ecc. l'Arcivescovo, che doveva venire ad amministrare la Cresima il 25 corrente.

Il benemerito Pastore dell'Archidicesi, appena seppe della disgrazia, se ne interessò sommamente, e da San Daniele, recapito pel ciclo di sua progettata missione volle venir a visitarlo. Venne difatti accompagnato da Monsignor Arciprete di S. Daniele. Si può

immaginare di quanto conforto sia stata questa visita pel nostro amatissimo parroco, e quanto contenio ne provò la famiglia e la popolazione tutta.

Ed io a nome e della famiglia e della popolazione vivamente ringrazio S. E. Rev. Mons. Arcivescovo e Monsignor Arciprete di S. Daniele per l'atto nobile da essi compiuto.

E Dio pietoso tenga conto di ciò e ridoni anche la salute all'amato nostro parroco.

D. E. D. N.

**Dalle Alpi**

20 ottobre.

**Mali senza rimedi.** — Siamo nel secolo dei lumi, delle scoperte, delle comodità. Il progresso, pare, è arrivato ad un grado eminentemente alto e il popolo intero nelle città e nei comuni cattolici coglie frutti ubertosi, come la pace e la concordia. Non così nei liberali. Dove ancora il timone è guidato da questi il più delle volte troverete invece lo scompiglio e il mal umore. E la causa è perchè i liberali non sono un corno filantropici; provvedono tutto per il capoluogo, niente per le frazioni.

E di fatti, massime in montagna, non è mai difficile trovare nel capoluogo tutte le agiatezze dei cittadini della pianura, ossia strade spaziose, piazze, lanteroni, poste, telegrafi, scuole, maestre a bizzate, levatrici, medici, bande, fonti in ogni angolo, giardini ecc. ecc.; mentre invece nelle frazioni trovate che al popolo serve di luce elettrica il chiarore della luna, di maestro di proprio padre, di fontana i rivoli e di strada i sentieri delle peccore. Vedete funzionare di medico l'uomo più attempato, di postino la ragazza che per caso va nel capoluogo per le provviste, di levatrice la comadre più vicina, di becchino il parente più prossimo e di stradino... le punte degli stivali. Proprio come nei beati tempi dei patriarchi e meglio.

A mo' d'esempio in Moggio Udinese nella frazione di Ovadasso vedreste il Cimitero affatto privo anche di cinta e aperto da anni e anni ai cani notturni. Nella frazione di Dordolla trovereste un gruppo di 62 fanciulli di 6 anni compiuti e 12 non compiuti che da 10 anni non vedono maestro e fanno vacanza. E se protestate vi si chiamerebbe: sovversivi; nemici della patria! Eppure un po' di giustizia distributiva non farebbe male!

Planus.

**Gemona**

20 ottobre.

**Cose del Comune.** — Ieri sera si radunò il Consiglio comunale e vi convenne buon numero di consiglieri.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi era « la nomina del Sindaco » in seguito a rinuncia formale del dott. Federico Pasquali.

Con maggioranza assoluta di voti venne eletto Sindaco il signor Gio. Battista Della Marina.

E' un nome caro al paese, un nome su cui si affidano i cittadini di Gemonna; è da sperare accetti e la crisi sia finita.

La zavorra liberale era là nello spazio riservato al pubblico, e minacciava di turbare la pace; un chiesto provvedimento non riuscì inopportuno.

Il consigliere Iseppi (della minoranza) aveva proposto un modo conciliativo che non ebbe seguito a discussione. Cose incredibili!

La proposta conciliativa presentata in iscritto e firmata e controfirmata dai due consiglieri liberali della minoranza Celotti ed Iseppi, tratta di dare il nome di XX settembre alla via che dalla Porta del Duomo conduce al Municipio. Sembra sognare!

Queste sono le conciliazioni che vengono proposte da una petulante minoranza, queste sono le conciliazioni, che la persona più sfacciata non avrebbe osato presentare.

O degni discepoli e maestri del Macchiavelli, o degni paladini dell'ippocrita razza dei circoncisi, la vostra proposta è degna di voi e del partito che rappresentate! In qual tempo i vinti dettarono leggi ai vincitori? Forse, onorevoli signori, forse perchè entrati in Municipio contro la volontà del paese; forse perchè muniti di qualche laurea vi credete in diritto di fare i gradassi, vi credete in diritto di burlarvi della maggioranza del Consiglio e con esso della maggioranza del paese? Credete forse che la coscienza dei cattolici sia elastica come la vostra? V'ingannate, signorini! Dovreste ricordarvi del 17 settembre 1898, di quel giovedì che vi procurò tanti disturbi, compresi gli intestinali. Dovreste ricordarvi che i Giobbe appartengono all'antico testamento e che potrebbe ritornare un altro giovedì più o meno simile al primo.

Questo io non l'auguro: spero che vi sarà una giustizia anche per i cattolici. L'autorità superiore vorrà pur finalmente intramettersi e far tacere coloro che sono i perturbatori dell'ordine, la vera rovina del paese. Se ciò non fosse, il socialismo e l'anarchia resterebbero giustificati.

**Codroipo**

21 ottobre.

Domani 22 corr. alle ore 4 1/2 pom. la Banda Cattolica eseguirà nella piazza principale il seguente concerto Verdiano:

1. « Giovanna d'Arco » Sinfonia Verdi
2. « Rigoletto » Scena, Coro e Duetto (Tutte le feste al tempio)
3. « Ernani » Preludio e Cavatina Don Carlo, Congiura e Finale 3°
4. « Rigoletto » Scena e Canzone, Quartetto
5. « Nabucco » Sinfonia

La Presidenza.

**San Daniele**

21 ottobre.

**Il trio parlamentare.** — Domani, nella cosiddetta sala teatrale, la compagnia comica Guerci-Barzilai-De Marinis darà una geniale rappresentazione. Si rappresenterà la vecchia ma sempre nuova *Situazione critica*, opera buffa in tre atti. Lo spettacolo avrà principio alle ore 14; ingresso libero per tutti i disoccupati.

Il Comitato di vigilanza politica di S. Daniele — per la cui opera si potrà godere domani lo spettacolo — cambierà nome e s'intitolerà *Comitato per provvedere lavoro ai deputati*.

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

lere, nella perseveranza accanita, anche quando non v'ha nulla di buono o di grande in ciò a cui si tende.

Un volere di questo genere può rendere un uomo più reo che grande, rispose Margaret alquanto animata. Non v'è nulla di ammirabile nella sola forza di proposito quando essa è effetto dell'orgoglio e strumento di tirannide.

La forza morale può essere effetto dell'orgoglio ma non occasione di delitto, non almeno di un delitto volgare, vile.

O signor Neville, disse Margaret, tutto ciò che è male non è più o meno vile? nella colpa non c'è sempre egoismo, e l'egoismo non è sempre vile?

Io non chiamo vile egoismo quello per cui un uomo si stabilisce uno scopo, e rimane fedele a questo e a sé medesimo anche se abbia da perdere altri nei suoi sforzi per conseguirlo. V'è qualche cosa di grandioso nella risolutezza di vincere gli ostacoli e di spazzar via tutto ciò che v'è tra noi e il nostro scopo. Quindi, miss Leslie, un' indole scrupolosa non

va mai unita a vera grandezza; un uomo che pesa ogni parola prima di proferirla, non sarà mai eloquente, e chi va deliberando su ogni azione prima di compierla non sarà mai grande. V'è un istinto morale che conduce l'uomo a traverso la vita ben meglio di quelli che generalmente si chiamano principii.

Quanto sono diverse le vostre idee da quelle di Walter! Anch'egli ammira la forza della volontà e la fermezza di propositi, ma dice che la volontà dell'uomo è un potere pericoloso atto al bene come al male, e, se non è diretto convenientemente, può distruggere sé stesso e gli altri.

All'udire il nome di Walter, Edmund aveva rivolta una rapida occhiata alla parte della tavola ove quegli sedeva, e passò qualche momento prima che Margaret ottenesse di nuovo la sua attenzione, e che fosse ripigliato il dialogo.

Credete, le domandò egli dopo una pausa, che una persona possa a lungo opporsi al volere di un'altra quando esiste questa fermezza di proposito, di cui parlavamo or ora, in uno dei combattenti in una lotta? Non supponete che questo volere intenso, anche se si ferma a qualche reo spediente di buona riuscita, debba trionfare, alla fine, della resistenza passiva?

Non vi comprendo.

Supponete, per esempio, che la felicità di tutta la mia vita dipendesse dal vincere la

volontà di coloro con cui ho a fare, obbligandoli ad agire secondo le mie idee e non secondo le loro; non pensate che, ammessa l'uguaglianza di valore mentale, il mio indomabile volere debba vincere alla fine?

Walter direbbe che ciò dipende dalla giustizia della vostra causa, e, in mancanza di ciò, dalla qualità della resistenza che incontrate.

Un'ombra scorse sul volto di Edmund, che esclamò di repente:

Per amor del cielo, ditemi ciò che pensate voi, non ciò che dice Walter.

Io penso come lui, ma non sono buona come lui, e per questo lo cito. Non posso indurmi a parlare come se io fossi migliore di quello che sono; ciò assomiglia all'ipocrisia. Il vivere con una persona di nobili principii e di grande bontà può renderci buoni in teoria; noi immaginiamo di essere anche noi ugualmente buoni finchè qualche cosa ci prova che tutto si riduce a una copia in galvanoplastica, disse ella indicando con un sorriso un vaso di metallo di tal genere che era sulla tavola davanti a lei.

Avete ragione, rispose Edmund.

Quindi, dopo un'altra pausa, continuò:

Miss Leslie, se qualcuno di cui vi curate molto, che amate con tutto il vostro animo, vi si opponesse in ciò che riguarda più da vicino al vostro cuore, muterebbero i vostri sentimenti?

Se io amassi alcuno con tutto il mio cuore, rispose ella con voce tremante, non avrei cuore da riporre in altra cosa.

Nel suo sguardo aperto si dipinse una timida e diffidente ansietà, mentre ella lo volgeva alla faccia pensosa di Edmund; egli però sembrava più occupato nel suo argomento che curante di lei, e proseguì:

Dunque la vostra affezione per la persona amata sarebbe tale da vincere tutti gli ostacoli?

Sempre supposto che da me non si richieda nulla di male.

Si comprende, replicò Edmund con impazienza; supponiamolo sempre, e non facciamo discorsi convenzionali.

Non mi fu mai rimproverato di farne, oppose Margaret con un misto di gaiezza e di disgusto.

Ella, che fino allora non avea conosciuto paura a un tal segno che si sarebbe potuta dire arditissima se fosse stata meno femminile in apparenza e in realtà, cominciava a sentire il potere tirannico di un forte affetto consapevole della sua esistenza e incerto del ricambio; il suo stato d'animo, il colore delle sue gote, i palpiti più o meno frequenti del suo cuore, dipendevano dal balenare lieto o mesto degli occhi vivi di Edmund e dal curvarsi delle linee della sua bocca espressiva. Le ultime parole di lei gli erano evidentemente

(Continua.)

Nella circolare l'ill.mo sig. Presidente dice che quello di domani segnerà per S. Daniele un avvenimento politico. Lo crediamo; anzi sarà un avvenimento che avrà seguito, imperocché già altri deputati si sono intesi per dar quanto prima un quartetto a Gemona, un quintetto a Cividale, un sestetto a Palma, ecc. Così a furia di tempestare, riusciranno a capire qualcosa questi tartufi di friulani!

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Domenica 22 — B. V. delle Grazie. — Domenica XXII. dopo la Pentec. — Visita al suo Santuario.  
Lunedì 23 — s. Bernardo ab.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Lunedì 23 — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

**Movimento nel Clero.** — D. Valentino Pigan, Vice-Rettore dell'Istituto Tomadini — D. Giuseppe Cjuttù Capp., Orsaria — D. Emidio Rizzi Capp., Stella — D. Pietro Giordani Capp., Manzano — D. Giacomo Solari Capp., Ovedazzo.

**Arciduca di passaggio.** — Questa mattina, col treno accelerato di Cormons proveniente da Fiume e diretto a Venezia, è passato per la nostra stazione l'arciduca Francesco Salvatore, cugino dell'imperatore Francesco Giuseppe.

(Francesco Salvatore è uno strano tipo di arciduca. Veste alla buona ed al vederlo si direbbe che è un marinaio di un qualche bastimento mercantile. Qualunque sia il tempo porta sotto braccio un ombrello che certo non è di seta. Oggi era accompagnato da quattro o cinque ragazzi vestiti di bianco e con i capelli lunghissimi giù per le spalle. Si racconta che una volta nel parco del principesco e fatato castello di Miramar i guardiani lo volevano arrestare come sospetto. E' fornito di un discreto ben di Dio, quanto gli basta per vivere e condurre una vita da arciduca. Noi non li abbiamo contati ma da tutti si sa che possiede una fortuna valutata 80 (ottanta) milioni di lire.)

**Un spassetto per «la Patria».** — Ieri sera sono partiti per Messina per presenziare colà il congresso della «Dante Alighieri» i signori: avvocato cav. Luigi Schiavi, Presidente del locale Comitato della Dante Alighieri, Presidente della locale Lega XX Settembre ecc. ecc., l'avvocato Giacomo Baschiera ed il dottor Adolfo Mauroner.

Per amore della Patria si sacrificano a peregrinare tutta, quanto è lunga la nostra penisola... et ultra.

**Resoconto del Comitato** che si era costituito per solennizzare l'ingresso del parroco Don Eugenio Bianchini nella parrocchia di San Giorgio Maggiore e per erogare in tale circostanza una somma in danaro a favore dei poveri di quel quartiere.  
Entrata: Sottoscrizione fra i parrocchiani di S. Giorgio L. 657.75  
Elargizione del novello parroco a favore dei poveri > 200.—

Totale L. 857.75  
**Uscita:** Pagate per musica in Chiesa, stampati, affissione, francobolli, lavori manuali ecc. L. 360.50  
Distribuite ai poveri della parrocchia beneficiando 240 famiglie > 497.25

Totale a pareggio L. 857.75  
Di più furono elargite in detta occasione altre L. 35.— offerte da N. N. beneficiando altre 15 famiglie.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda del 17.º reggimento fanteria eseguirà domani 22 ottobre dalle ore 19 alle 20 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia R. Manna
2. Sinfonia «Preziosa» R. Manna
3. Valzer «Pomone» Valdeufel
4. Fantasia sull'opera «Bocaccio» Suppè
5. Finale II° «Aida» Verdi
6. Polka «Medora» Aliberti

**Il tabaccaio annegato.** — Dicemmo del tabaccaio Costantini di via Mercatovecchio che era da qualche giorno scomparso. Un telegramma da Pordenone annunciava iersera che venne trovato sui pressi di Castions di Zoppola il cadavere di un individuo i cui connotati corrispondevano a quelli dello scomparso. Si aggiunse che a parenti dello disgraziato venne riferito che mercoledì

scorso l'Angelo Costantini fu visto a Codroipo, dove girovagava non sapendo capacitarsi in qual luogo si trovasse.

I parenti si allarmarono, il cognato del Costantini, sig. Di Gaspero Giovanni, chiese dal medico curante dott. Borghese il certificato della malattia del disgraziato che veramente era colpito da paralisi cerebrale progressiva, e fornito di questo, stamattina si è portato sul luogo per l'identificazione e relativi provvedimenti pel funerale.

Purtroppo era vero; l'infelice per accidente cadde nell'acqua, chiamò aiuto; uno del paese presto accorse e lo trasse fuori, si chiamò il medico ed il sacerdote. Durò solo un'ora o poco più. Oggi stesso gli vennero fatti i funerali.

**Tiro a segno.** — Domani dalle 7 alle 9 tiro regolarmente lezioni 7° e 8°.

**Concorsi.** — La Curia Arcivescovile con Editto 4 corr. ha aperto il concorso ai seguenti Benefici vacanti fissando il giorno 9 del p. v. novembre per l'esame canonico ed il giorno 4 dello stesso mese per dichiararsi aspiranti.

1. Parr. di S. Osualdo di Sauris di patronato dei capifamiglia, vacante per morte del Rev. Mons. Giorgio Plozzer ultimo parroco, seguita addì 20 del p. p. aprile.

2. Parr. di S. Odorico del luogo di S. Odorico di libera collazione, vacante per rinuncia del M. Rev. D. Lorenzo Candotti, ultimo parroco.

3. Parr. dei Ss. Giacomo e Filippo di Rigolato, di patronato dei capifamiglia, vacante per morte del M. Rev. D. Pietro Gortani, ultimo parroco seguita addì 11 del p. p. luglio.

4. Parr. di S. Martino V. C. di Marano, di libera collazione vacante per rinuncia del M. Rev. D. Virgilio Montegnacco ultimo parroco.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**  
Frumento da semina a lire 19,50 l'ettol.; mercantile da lire 17,50 a 18 pure l'ettolitro.  
all'ettolitro  
Granoturco da lire 9.— a 12,30  
Cinquantino da lire —.— a 10,30  
Segala da lire —.— a 14,30  
Castagne da lire 8 a 11 al quint.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 21 ottobre 1899.  
5 15 58 55 73

**Informazioni particolari del «Cittadino Italiano»**

Roma, 20. (Lucano). — Altro Consiglio di ministri. — Il Consiglio dei ministri venne convocato per martedì nel pomeriggio; si occuperà di concretare il discorso della Corona. Il discorso avrà un accenno alla politica ecclesiastica.

Pelloux e Rudinì. — La Tribuna dice che iersera Pelloux ebbe un colloquio con Rudinì a palazzo Braschi. Vuolsi che Rudinì abbia promesso di aiutare il governo nel combattere l'ostruzionismo.

Otto milioni ad una parrocchia. — Stamane è morto il conte Cerasi, ex-banchiere. Dicesi che egli lascia una eredità di otto milioni alla parrocchia di Santa Maria del Popolo e a diverse confraternite.

Per i danneggiati dalle inondazioni. — Ieri mattina l'on. Lacava ha conferito col presidente del Consiglio gen. Pelloux, intorno ai provvedimenti legislativi da adottarsi per i danni delle alluvioni di Salerno, stabilendosi di far iniziare quei lavori che possono essere ordinati in via amministrativa.

La pensione del gen. San Marzano. — Al tenente generale Di San Marzano, testè collocato a riposo, in seguito a sua domanda, la Corte dei conti ha liquidato la pensione di lire 8000. E che la duri!...

Per una torpediniera sommergibile. — E' stato aperto un concorso fra gli ingegneri navali nella regia marina per lo studio di un progetto di torpediniera sommergibile.

Quanti ufficiali conta l'esercito. — Alla fine dell'esercizio 1897-99, il numero degli ufficiali addetti all'esercito era di 35,765 così distribuito: Esercito permanente: presenti alle armi 18,834, in aspettativa 250, complemento 9,994. Servizio ausiliario 1,036, Milizia

mobile 12, Milizia territoriale 4,500, Riserva 6,210. Totale 33,765. Gli ufficiali della milizia mobile figuravano ancora in piccolo numero, ma nell'esercizio in corso spariranno completamente, essendo, come si sa, del tutto abolita questa categoria di ufficiali.

I servizi ferroviari per l'Anno Santo. — Per assumere il regolare funzionamento dei servizi ferroviari in occasione dell'Anno Santo, l'ispettore generale governativo delle ferrovie prenderà in questi giorni gli accordi opportuni colle Società. Come è noto i pellegrinaggi cominceranno sulla fine di dicembre per assistere alla cerimonia dell'apertura della Porta Santa in San Pietro, cerimonia che sarà compiuta dal Santo Padre.

**Dispacci Stefani e particolar**

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**La guerra anglo-transvaaliana**

Londra, 21. — Il Daily Mail ha da Glecoe: Gli inglesi nel combattimento di Glecoe ebbero centocinquanta tra morti e feriti; i Boeri ottocento. Il generale Yub assunse il comando degli inglesi causa una ferita riportata da Sympson. I Boeri fortificarono a Damahausersansspruit.

Durban, 21. — (Ufficiale.) I Boeri abbandonarono Hattingspruit.

Londra, 21. — Il ministero della guerra ricevette il seguente telegramma da Glecoe: La posizione dei boeri e tutti i cannoni furono presi dagli inglesi. Possiamo vedere i nostri soldati sulla vetta delle colline. A mezzogiorno tutto era tranquillo a Glecoe. I boeri ritiraronsi a Inganani. Il generale Sympson fu gravemente ferito al ventre mentre seguiva la marcia in avanti degli inglesi; tale ferita è considerata mortale.

Londra, 21 (Comuni). — Approvansi i crediti suppletivi per l'effettivo di trentottomila uomini.

**La situazione politica in Austria**

I partiti — Dimostrazioni  
Vienna, 21, (P.). — A Lann durante le dimostrazioni di giovedì il capitano distrettuale riportò una grave ferita da una sassata. Anche sette gendarmi furono feriti uno fra i quali gravemente.

Praga, 21, (P.). — La giornata e la sera di ieri trascorsero tranquille. Non si ebbe a lamentare nessun disordine.

Vienna, 21, (P.). — Il presidente dei ministri conte Clary partirà oggi per Budapest.

**Le speranze della patria...**

Vienna, 21, (P.). — Ieri mattina all'Università fu fatta una dimostrazione contro il professore di storia Hirn che appartiene al partito cattolico. Gli studenti tedeschi liberali e nazionali gli impedirono di tenere lezione ed al suo entrare nell'aula lo accolsero con un baccano infernale, con urla selvaggi e con fischi. Intervento il rettore redarguì severamente gli studenti esortandoli ad occuparsi un po' più dello studio e meno della politica. Anche queste esortazioni riuscirono vane e la lezione del professore Hirn fu sospesa.

Vienna, 21. — La Camera dei deputati elesse a vice-presidente il polacco Pintak. La sinistra tedesca accolse la nomina con grandi rumori; è impossibile udire il discorso di ringraziamento di Pintak. Indi la sinistra tedesca abbandonò l'aula. Ellesse a secondo vice-presidente il rumeno Lupul.

**Tragedia in alto mare**

Madrid, 21 (P.). — Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri il presidente Silvela diede lettura di un dispaccio del governatore delle Isole Bagnarie annunciante una grave fatto di sangue avvenuto in alto mare sul brik Iuliana della marina da guerra. Il nostromo assassinò a pugnate il capitano e la moglie di questo, nonché il secondo capitano, poi assunse il comando della nave. Il console spagnolo a Teneriffa venuto a conoscenza del fatto, dispose che una nave

da guerra inviasse un'imbarcazione verso il brik. Questa al suo avvicinarsi fu accolta da una vivissima scarica di fucileria e dopo un accanito combattimento i marinai dell'imbarcazione riuscirono a metter piedi a bordo del brik. Undici marinai complici del nostromo saltarono in acqua, ma furono ripescati, egli intanto chiuso nella sua cabina si suicidava con un colpo di revolver.

Antonio Vittori, garante responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 21 ottobre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 92.45
Italiana Italia	L. 98.12
Exterieur	fr. 61.90
AZIONI	
Mediterranee	L. 544.—
Banca d'Italia	> 391.—
Edison	> 394.—
Costruzioni Venete	> 80.—
CAMBI E VALUTE	
Napoleoni	21.40
Francia	107.22
Sterline	27.11
Marchi	132.37
Florini	224.10
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura	fr. 92.55
Tendenza buona	

**Nel negozio d'ottica**

di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

**PACCO CAMPIONE N. I.**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

**CANAPIFICIO UDINESE**  
a forza idraulica ed a vapore  
Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

**SPECIALITÀ**  
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafumini

Recapito dei propri prodotti  
(Angolo) PAOLO CANCELANI  
Via Rialto

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

STABILIMENTO  
**DITTA LUIGI ZANNONI**  
UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**  
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere  
**ORGANI ED ARMONIUM**  
vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature  
**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**  
UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

**Cura Depurativa**

coll'Acqua Minerale della Sorgente «Salsojodica»

di **SALES**  
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



**44 ANNI DI CONSUMO**  
Splendidi Certificati Medici  
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici  
ne constatano l'indiscutibile efficacia.  
A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

**L'importanza delle Acque di Sales**  
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malaehia - Ro si - Strambio - Todeschini - Verga.  
Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

**Acqua Salsojodica di Sales per bagno** Et. L. 6 franco stazione Voghera.  
Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Manganozzi, Farmacisti. Minisini N goziente. In Gemona Farmacia Billiani.

**Da vendersi due Tabernacoli** in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**Seminario Vescovile di Ceneda in Vittorio**

Insegnamento a norma dei programmi governativi — Scuole elementari superiori e Ginnasiali — Trattamento ottimo — Posizione incantevole, saluberrima; stazione ferroviaria — Per informazioni e programmi rivolgersi al Rettore  
D. Seb. Dall'Anese.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane M.rose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SEMINE AUTUNNALI



FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. 34 | 10 chili L. 4. — | 1 chilo c. 45  
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo c. 30

Merce posta in stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50 | Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

Frumento Noè . . . . .	per 100 chili	L. 35
Frumento di Colonia selezionato . . . . .		> 35
Frumento rosso Varesotto . . . . .		> 35
Frumento Turgido ibrido . . . . .		> 50
Frumento precocissimo Giapponese . . . . .		> 45
Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri . . . . .		> 42
Frumento Rieti Originario . . . . .		> 35
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese . . . . .		> 30
Segala nostrana . . . . .		> 45
Orzo nero (Novità) . . . . .		> 33
Avena nera invernenga . . . . .		> 35
Avena bianca Lincoln, riprodotta . . . . .		> 85
Trifoglio incarnato . . . . .		> 50
Veccia Vellutata . . . . .		> 50

FRATELLI INGEGNOLI - Milano  
Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO  
(- CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA -)

Pacco Campione N. 1  
10 Articoli indispensabili  
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet: o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le federa complete con bottoni ecc. nel vestito o un servizio da tavole per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Un soppedaneo colla parola salve (scendiletto).
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).
7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
8. Una cravatta di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, confidati, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 o 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiari, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Cairoli, N. 2. Milano.

Aggiungerà L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolari, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. — Ogni copia vale cent. 50. — I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli o perette, immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. — Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale scio'to per sole L. 20. — Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. — Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. — *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. — Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. — Formato del Messale 33 x 24.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE  
PROFUMATAE INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e il grato profumo è veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieridel Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

MISSALE ROMANUM

(in 4. 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclée, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella sup.riorità che seppero conquistare nei Breviari, nei Diarri e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle *Ephemerides liturgicae*, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel *Canon Missae* ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. m. in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉE, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle *Ephemerides liturgicae*.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.